

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2017)
Heft: 68

Rubrik: Cavigliano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Parlare di Verena Pedrotta, questa dolce ma determinata signora, significa ripercorrere la storia dell'arte dei fiori in Ticino; Verena è stata infatti la prima fiorista diplomata del cantone, pioniera e artefice del successo di quest'arte, che un tempo, almeno alle nostre latitudini, era tendenzialmente poco considerata e valorizzata. Andiamo con ordine e ripercorriamo assieme alla protagonista questa bella storia, per conoscere le fasi salienti e significative del suo percorso professionale, che l'hanno portata a raggiungere fama nazionale e internazionale.

Gli inizi

Verena è una persona molto acuta, sensibile e intelligente, sicuramente lo è sempre stata, anche quando, quindicenne, si ritrovò a San Gallo a lavorare nella bottega di un fiorista, ovviamente senza stipendio come usava al tempo, alloggiata presso il suo datore di lavoro che la introdusse nel sapere di questo mestiere.

Era stato suo padre, Fritz Zollinger, titolare di un

La Signora dei fiori

reali, uno stile ancora sconosciuto alle nostre latitudini. Il passaparola fece il resto, tutti erano affascinati dalle meravigliose creazioni. Purtroppo professionalmente si ritrovava sola, da noi non era ancora nata l'associazione dei fioristi e nemmeno l'apprendistato; chi vendeva fiori si limitava a proporre mazzi di garofani, gladioli o poche altre varietà, semplicemente riunendo e legando senza "grazia" gli steli. Il settore era sollecitato prevalentemente per onorare i defunti, tombe o funerali e per i matrimoni, ma le esigenze della clientela erano minime.

Nuova partenza

Dopo il matrimonio, parte con il marito per Zurigo e lì inizia una nuova avventura; cerca un posto di lavoro nel quale esercitare e ampliare il suo sapere, lo trova alla Bahnhofplatz, in un negozio che già ammirava quando, da apprendista, scrutava quanto esposto nelle vetrine. La proprietaria, una signora molto originale, la assume e le dà il coraggio di esprimere la sua



Essenziale

piccolo negozio di fiori ad Ascona, a indirizzarla verso questa professione e a farla partire per tre anni a seguire l'apprendistato, che in Ticino non esisteva.

Le giornate erano lunghe, il lavoro pesante, ma per fortuna mezza giornata a settimana si recava a Zurigo, con altri ragazzi, per seguire la scuola professionale di fiorista. Erano quei momenti formativi che la ripagavano del sacrificio di dover star lontana dal Ticino; Verena assorbiva gli insegnamenti e li elaborava, già intuiva che in quel lavoro c'era margine di miglioramento, di evoluzione. Fu dunque la prima ticinese a diplomarsi quale fiorista, anche se nel suo intimo avrebbe voluto cambiare professione. Il suo sogno era diventare architetto d'interni, ma suo padre da quell'orecchio non ci sentiva, le affidò il negozio di Ascona e lei, suo malgrado, sempre senza stipendio, si trovò a lavorare ancora nel settore. Per cinque anni si adattò al volere del padre, ma dentro di sé ambiva ad altro, aveva sete di sapere; studiò l'inglese, convinta che un giorno le sarebbe servito, poi decise di partire, voleva confrontarsi con altri mondi e Losanna le offrì questa possibilità.

Dopo un anno il genitore la richiamò in Ticino e nel negozio paterno si dedicò all'applicazione di quanto imparato; ben presto il suo modo originale e creativo attirò l'attenzione di una cerchia di facoltosi clienti, che apprezzarono lo sforzo innovativo di questa giovane fiorista e la forza creativa che la distingueva da tutto ciò che c'era finora.

Essa diede uno scossone all'immobilismo del settore, rielaborando il concetto, fino ad allora molto statico, del comporre arrangamenti flo-



creatività; grazie alla grande scelta di fiori che le mette a disposizione, Verena dà sfogo al suo estro e al suo gusto estetico. Il confronto con i colleghi la stimola e tutto ciò si traduce in un grande miglioramento del suo sapere. Qualche anno dopo la coppia torna in Ticino, Verena rileva il negozio del padre a Solduno e inizia un nuovo capitolo. La grande esperienza accumulata a Zurigo le dà l'entusiasmo e l'energia per affrontare la nuova sfida; la vecchia clientela non tarda ad affacciarsi alla porta del suo negozio, tutti apprezzano il ritorno della fiorista-artista. Ai vecchi clienti se ne aggiungono ben presto di nuovi, sono gli anni 60, anni del boom economico, le classi sociali più abbienti organizzano feste e grandi vasi di fiori sono la cornice perfetta per decorare i lussuosi ambienti, o per omaggiare gli ospiti, fiori sapientemente e artisticamente sistemati da Verena, che è ormai la fiorista di fiducia di tutta la Locarno bene.

La formazione, un passo importante

Grazie alla considerevole esperienza zurighese, Verena ha una buona cerchia di conoscenti del settore, ciò le permette di consolidare la sua posizione professionale; segue corsi di post formazione internazionali in Germania, poiché in Svizzera non esiste ancora questa possibilità e, con altri colleghi, si prodiga affinché anche nel nostro paese si realizzino dei corsi di perfezionamento per professionisti. Finalmente ciò avviene con la soddisfazione di tutti e si organizzano competizioni per fioristi svizzeri, questi confronti favoriscono e stimolano la creatività. Al primo concorso Swissflor, Verena, grazie alla sua abilità, si classifica al primo posto nella categoria "Mazzi di fiori" e al terzo posto per l'allestimento sul tema "Folclore".

Ora anche in Ticino si sente l'esigenza di avere una formazione professionale per fioristi; le poche nozioni, impartite ai venditori di fiori dai giardinieri, non sono più sufficienti per l'evoluzione in atto. Chiedono dunque a Verena, forte

delle esperienze avute nel settore formativo nei cantoni di Berna e Zurigo, di occuparsi di organizzare anche in Ticino questo nuovo percorso professionale. Lei, nonostante gli impegni familiari (ha due figli Francesca e Luca) e gli impegni professionali, si butta con entusiasmo in questo progetto. Battendo fogli su fogli con la sua Olivetti rossa, traduce dal tedesco i libri di testo, utilizzati per i tre anni di formazione in Svizzera tedesca; finalmente tutto è pronto e il nuovo apprendistato diventa una realtà. Verena insegna ai giovani allievi, cercando di trasmettere loro la passione e la curiosità che la contraddistinguono.

Occorre naturalmente pensare anche alla prova finale; i periti degli esami dei primi apprendisti ticinesi saranno i suoi colleghi della Svizzera francese e tedesca; in seguito, quale esperta, indirizzerà verso la Svizzera interna i primi apprendisti formati, affinché possano a loro volta diventare esperti periti d'esame.

Il suo impegno e dedizione sono stati fonda-



Un progetto al Seven di Ascona



Giardino estivo



mentali per dare al Ticino una formazione al livello del resto del Paese. Nel frattempo ha fondato, assieme ad altri colleghi, la Società dei fioristi ticinesi, modificando il termine fioraio (chi vende fiori al mercato), utilizzato fino a quel momento, in fiorista, ossia chi crea qualcosa con i fiori. Questa si rivela una grande conquista, necessaria innanzi tutto a dare dignità a una professione per troppi anni banalizzata e sminuita dai più.

I fiori, un rapporto speciale

Verena sostiene che, per avere una clientela fedele e appagata, è importante capirne i desideri e creare composizioni che emanino emozioni. I fiori sono effimeri, tempo qualche giorno e non ci sono più, tuttavia l'emozione che quell'assemblaggio ha generato permane nel tempo. Ricorda che, in occasione del funerale di Noride Beretta-Varenna¹ aveva realizzato una decorazione per la bara; il Bianconi, com-

¹ Personaggio di spicco della vita sociale locarnese, impegnata a valorizzare il lavoro delle Donne, e autrice del libro "Le ricette della nonna" edito in concomitanza con l'esposizione nazionale SAFFA del 1958 a Zurigo. Titolare del negozio di artigianato Firadell sotto i portici di Locarno.

FRPITTURA

Fausto Rossi
pittore diplomato AFC



6654 Cavigliano
Caraa Pianèzz 4
frpittura@bluewin.ch
079/686.83.95

La pittura da colore alla vita!



*VUOI UNA PUBBLICITÀ
SU TRETERRE?
QUESTO SPAZIO È LIBERO*



*VUOI UNA PUBBLICITÀ
SU TRETERRE?
QUESTO SPAZIO
È LIBERO*

DANI

MERCATO dell'USATO — BROCKENHAUS

Via Vela 6 · 6600 LOCARNO

dani.capetola@live.it · 079 620 46 81

DANI & JONATA

091 751 65 20

JONATA

TRASLOCHI SGOMBERI — UMZÜGE

C.P. 109 · 6604 LOCARNO

skf-heaven@hotmail.com · 079 887 84 02



Alla Capanna Monte Comino

Fam. Brigitte & Edy Salmina

Corcapolo
6655 Intragna

Tel. 091 798 18 04
Fax 091 798 18 05

mentando l'evento, scrisse nella sua "Finestra" sull'Eco di Locarno "Era sotto una coperta di fiori." Quei fiori che Verena Pedrotta, con tanto amore, ha composto armonicamente come se davvero fossero le pieghe di una coltre, che amorevolmente copriva il sonno della scrittrice.

Nei suoi negozi ha realizzato un modo diverso di esporre e proporre i fiori e le piante; Arte Floreale, dapprima a Solduno e in seguito in piazza Sant'Antonio e Florambiente, prima in via Marcacci, poi in Piazza Muraccio, dove lavoravano fino a nove impiegati, sono stati dei punti vendita creati e arredati con stile ed eleganza, proprio perché occorre dare all'arte dei fiori uno spazio degno, bello e attrattivo, con pezzi d'arredamento di qualità, che facesse da supporto alle creazioni che uscivano dalle sue mani. Persino le grandi catene di distribuzione, che in quegli anni iniziavano a vendere anche piante e fiori, hanno preso spunto da alcune sue composizioni, soprattutto quelle realizzate per le festività, notoriamente "floreali" quali San Valentino e la Festa della Mamma.

Verena ha fatto scuola anche in ciò, parecchi colleghi guardavano con attenzione quello che succedeva tra quelle mura, cercando di copiare, o quantomeno seguire questa tendenza. La sua carta vincente è sempre stata la qualità e la varietà; ogni settimana arrivavano scatoloni di fiori di ogni sorta, con il fornitore aveva un rapporto di fiducia, sapeva che con lui poteva stare tranquilla, le proponeva le novità e la miglior scelta. È stata la prima a proporre i "vernissage" prenatalizi, ove esponeva le sue creazioni, dapprima con colori diversi ogni anno, poi seguendo un tema. I clienti aspettavano con ansia le sue produzioni, spesso ispirate dalla moda o dalle tendenze in voga. Con grande intelligenza e inventiva Verena è riuscita a ritagliarsi la sua fetta di mercato, variando nel tempo i prodotti venduti, innovando il suo stile e assortimento; in barba ai momenti di crisi, che vedevano un grosso calo della cifra d'affari di altri negozianti, lei, imperterrita, proponeva novità e catturava chi la crisi non la sentiva.

Dal 1988, con un preludio nel 1975 e negli anni seguenti, la Signora dei fiori è stata promotrice artefice dell'annuale Mostra delle camelie a Locarno ed è tuttora co-organizzatrice di tale importante evento, la maggiore rassegna euro-

pea del genere. Verena con la camelia ha un rapporto speciale, infatti, è un fiore che ama particolarmente, tanto da fondare, assieme ad altri appassionati, la Società Svizzera della Camelia, di cui è membro di comitato.

Una vita per e con i fiori dunque; ma in lei qualcosa sta cambiando e nel 2001 decide di cedere il suo negozio Florambiente alla nipote e ripensare un po' il suo futuro.

Nuovi progetti, nuovi orizzonti

Amare i fiori significa anche allargare gli orizzonti oltre le mura domestiche, Verena scopre la passione per la creazione di spazi verdi personalizzati in terrazza o in giardino; con questo spirito si reca in Inghilterra presso la Royal Horticultural Society² a Wisley, alla periferia di Londra, per seguire, a titolo di volontariato, stage nei diversi settori del giardinaggio e nella creazione di oasi verdi. Tutto ciò la stimola e la gratifica quindi, sull'onda di queste esperienze, partecipa, quale coordinatrice del reparto fioristica, con sessanta fioristi della zona, all'allestimento degli addobbi per le Olimpiadi invernali di Torino. Il suo spirito imprenditoriale l'ha certamente aiutata nell'organizzazione di un evento così importante, ma anche nelle piccole cose Verena sa il fatto suo. Ormai libera da impegni fissi, quali la responsabilità di un negozio, si attiva per provare esperienze diverse. Nel 2006 è fiorista responsabile all'albergo Giardino di Ascona e nel 2007, dopo aver avviato la sua ditta Flower Styling, quale libera professionista si dedica per parecchi anni agli addobbi esterni e interni dei ristoranti del gruppo Seven di Ascona.

Insomma, la noia non è proprio un problema per Verena Pedrotta! La sua mente è sempre in movimento; organizza corsi a casa sua, è spesso chiamata per allestire addobbi per eventi privati di vario genere, collabora con parecchi enti per manifestazioni floreali, cura il suo meraviglioso giardino e le sue camelie, segue concerti di musica classica e jazz, visita mostre d'arte, le piacciono le escursioni in montagna, è nonna amorevole dei suoi tre nipoti Dario, Olivia e Martino e non manca di prendersi il tempo per un caffè con le amiche.

² Attualmente una delle più famose organizzazioni mondiali dedite all'orticoltura e la più importante organizzazione senza scopo di lucro legata al mondo del giardinaggio della Gran Bretagna.



Fiori e Cristalli per la Festa delle Camelie 2017

Una vita ricca e interessante, vissuta con determinazione e intensamente; non sono mancati i momenti bui, ma i suoi fiori sono sempre riusciti a darle lo stimolo per sollevarsi e andare avanti. La sua arte è come il profumo di un fiore prezioso, che permane nel tempo e lascia emozioni; perché i fiori sono proprio dispensatori di emozioni, diverse per ognuno di noi, che rendono unici taluni attimi.

La natura ci regala piante e fiori in ogni dove, anche il rametto più insignificante può essere un elemento ornamentale prezioso, basta saperlo valorizzare, non con pesanti addobbi e orpelli, ma con piccoli dettagli che ne esaltano la bellezza. Ecco, forse l'opera del fiorista è proprio quella, interpretare la specificità di ogni fiore e valorizzarla; il bravo fiorista è chi rende il fiore protagonista di una creazione che darà emozioni. Verena ne ha regalate e ne regala tante di emozioni, è stato un privilegio poterla conoscere e condividere con lei momenti profondi.

Lucia Galgani Giovannelli



Tutta la famiglia



Al lavoro